EX SITO MINERARIO ABBATEGGIO: DI MARCO, “URGENTE STANZIARE RISORSE PER BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA”

20 Novembre 2026



PESCARA – “La situazione dell’ex sito minerario di Imbocco Pilone non può più restare sospesa in un limbo amministrativo e finanziario: servono interventi immediati per mettere in sicurezza l’area e l’inserimento certo delle risorse necessarie nella prossima manovra di bilancio regionale di fine anno”: lo dichiara il Consigliere regionale Antonio Di Marco all’esito dell’importante riunione operativa tenutasi mercoledì 18 novembre da remoto, sullo stallo che interessa la bonifica del sito minerario di Abbateggio (Pescara).

All’incontro erano presenti per la struttura commissariale Simonetta Retica, il dirigente regionale Pierpaolo Pescara, i referenti degli uffici regionali del Servizio Difesa del Suolo (DPC025) e del Servizio Risorse Finanziarie e Legali (DPC026 con

Nunzia Napolitano) e i funzionari tecnici e contabili coinvolti.

“Dal confronto è emerso con chiarezza il quadro critico in cui versa il sito, spiego: dopo il recesso del Consorzio originario a seguito di un’interdittiva antimafia divenuta definitiva, i lavori sono rimasti interrotti a uno stadio parziale, con un fronte roccioso che richiede una riprogettazione e con la vegetazione tornata a crescere – sottolinea Di Marco – . Ancora più preoccupante è il fatto che molte delle protezioni fisiche temporanee siano state rimosse: oggi l’area presenta condizioni di oggettiva pericolosità e vachiusa e presidiata, anche attraverso una recinzione perimetrale completa e una sbarra sull’accesso privato, per impedire qualsiasi intrusione o avvicinamento dei non addetti ai lavori. Non possiamo permettere che il sito resti esposto a rischi per l’incolumità pubblica nemmeno per un giorno in più. Per sbloccare questa fase di stallo – proseguo – occorre agire con determinazione su due binari paralleli, entrambi prioritari”.

“In primis la messa in sicurezza immediata del sito: è indispensabile procedere senza ulteriori indugi alla perimetrazione e allo sgombero dell’area, attivando fin da subito o il disimpegno e la riassegnazione delle risorse residue già stanziate in passato (circa 500-600mila euro, una volta chiusa la contabilità sui lavori eseguiti e verificato l’anticipo già liquidato nel 2023) oppure la procedura di somma urgenza prevista dall’articolo 140 del Codice dei contratti, previa verifica tecnica e sopralluogo in loco. Fondamentale la copertura finanziaria in bilancio per la bonifica: per completare la progettazione aggiornata e bonifica servono circa 1,4 milioni (tra fondi residui da riallocare e nuova dotazione), una somma che deve trovare immediata collocazione nella legge di bilancio . In qualità di componente della Commissione Bilancio del Consiglio regionale mi prodigherò fin dalle prossime sedute affinché questa posta finanziaria venga recepita, istruita e approvata senza esitazioni, sollecitando la Giunta e l’assessore delegato affinché si dia seguito agli impegni assunti al tavolo tecnico”.

“Questo stallo non può continuare e non possiamo correre il rischio di perdere altro tempo, per cui seguirò passo dopo passo sui prossimi adempimenti, dalla trasmissione delle relazioni tecniche della struttura commissariale alle verifiche della ragioneria regionale, perché la tutela della sicurezza dei cittadini e il risanamento ambientale di questo territorio non ammettono ulteriori ritardi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli